

Lettera anonima: la falsa delibera all'Opera era uno scherzo

Ci dispiace, abbiamo giocato
Ma sono tanti, troppi i motivi per non credergli

Quancuno affisse in bacheca un comunicato della direzione che annunciava la sospensione per chi aveva partecipato agli scioperi

Oggi a Viterbo manifestazione contro la corsa agli armamenti

I comunisti della Tuscia scendono oggi in piazza a Viterbo per manifestare contro la decisione del governo italiano di installare missili nucleari sul nostro territorio.

Ci dispiace per il baccano, ma è stato solo uno scherzo. Così ci scrive un anonimo (o più di uno) per dire che il falso comunicato dell'Opera...
E per tanti motivi. Primo nella lettera c'è scritto che lo scherzo è stato ideato per richiamare l'attenzione di tutti sulla difficile situazione che si era venuta a creare nell'ente. Una situazione per cui se ne fosse scordato, provocata da un irresponsabile quanto ingiustificata agitazione ideata dalla GISL e dalla UIL, aziendali. Scioperi a oltranza (scioperi che oltre tutto i dipendenti non pagavano, perché si limitavano a non svolgere le loro mansioni senza timbrare il cartellino di uscita) che creavano enormi difficoltà agli utenti, in questo caso gli studenti provinciali. Una situazione drammatica, sulla quale certo non c'era bisogno di richiamare l'attenzione delle autorità. E basta ricordare quello che ha fatto la Regione per far tornare la normalità nell'ente.

No, in questo caso non si tratta di uno scherzo fuori luogo, di uno scherzo di cui si sarebbe potuto tranquillamente fare a meno. Quel falso comunicato è molto, molto di più. È stato un tentativo, non di richiamare l'attenzione su una situazione difficile, ma un tentativo di far precipitare quella situazione difficile. Una provocazione, insomma. Studiata nei minimi dettagli, che di goliardico ha ben poco.

Tutto era stato studiato perché il falso comunicato provocasse un ulteriore riasprimento dell'attenzione. Era stato affisso nella bacheca della direzione, era stato scritto su tanto di carta intestata, era stato tirato già pesando le parole, con il classico linguaggio burocratico del provvedimento disciplinari. La manovra non è riuscita, e hanno ripiegato sullo scherzo. Ma questo i «mattacchioni» non hanno avuto neanche la forza di firmarsi. E sono restati. C'è una lettera testualmente la lettera «per l'assurdo clima di intimidazione creato all'interno dell'Opera Universitaria». Intimidazione verso chi? Mal forse come in questa situazione il consiglio di amministrazione dell'Opera si è mostrato disponibile.

Divertente mostra organizzata da una cooperativa di giovani

Quel gufo con gli occhiali quanti bei giochi fa... al museo di Sant'Egidio

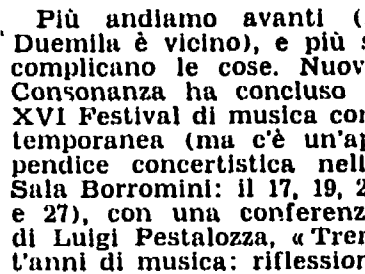
La rassegna patrocinata dall'Arci si chiama «Una volta il gioco» - Prezzi bassi e idee originali per tutti



Il gufo variopinto con gli occhiali campeggia al centro del manifesto di «Una volta un gioco», la mostra allestita al museo di S. Egidio da una cooperativa di giovani animatori del «Punto», e patrocinata dall'Arci, «Paese Satiro» e da due emittenti, Vide Uno e Radio Blu. Nei saloni del museo una sequela di stand, sui tavoli i giocattoli disposti con cura. Gli organizzatori della mostra dicono subito che qui tutto costa poco e mostrano le costruzioni di legno, le bambole di pezza, il domino degli animali, i pezzi dei giocattoli di produzione cecoslovacca, russa, spagnola, italiana) sono veramente bassi. Non superano le quattromila lire. Poi ci sono le pistole (ma solo a tappo), le costru-

zioni in cartone (prodotte da casa - dicono gli organizzatori - poco conosciute ma ugualmente valide), i giochi di gruppo; c'è anche l'ultra- (ve lo ricordate?) e splendidi aquiloni grandi due metri. E poi ancora i vecchi manici di scopa trasformati in cavalli con tanto di briglia e le marionette per il teatrino di cartone.

Per i ragazzi un intero reparto è dedicato agli hobbies: telai in miniatura, trafori per il polistirolo e legno, macchine da cucire, canocchiali e microscopi.



Di dove in quando

Conferenze e concerti a Nuova Consonanza

Anche con le parole la musica corre incontro al Duemila

«Più andiamo avanti (il Duemila è vicino), e più si capiscono le cose. Oggi Consonanza ha concluso il XVI Festival di musica contemporanea (ma c'è un'appendice concertistica nella Sala Borromini: il 17, 19, 20 e 21), con una conferenza di Luigi Pestalozza, «Trent'anni di musica: riflessioni prospettive», il cui succo, infatti, è stato variamente acquisito dai partecipanti all'incontro. È successo con le parole - diciamo - come con certe musiche, i cui suoni raramente hanno sul prossimo una comune risonanza.

Che ha detto, dunque, Pestalozza, nel suo intervento, di così insolito, che possa aver lasciato in sospeso gli ascoltatori? Secondo noi, ha detto una cosa sacrosanta: che sulla base delle esperienze accumulate in questi trent'anni (e certi atteggiamenti pur necessari), occorre ora inoltrarsi nel futuro mantenendo da parte il dogmatismo. Si afferma, cioè, una emancipazione dal dogmatismo di ogni tipo.

Katia non si adda a Lied
La cantante Katia Ricciarelli si è presentata al pubblico del Teatro Olimpico - «complice» l'Accademia filarmonica con un programma di melodie di Bellini, Rossini, Fauré, Ravel e Turina: si tratta delle più note pagine cameristiche del secolo scorso. L'eccezione fatta per Fauré, sul quale la scelta è stata più originale.

In clargymen, ma con la pistola, due falsi preti hanno fatto irruzione negli uffici

Rapina in Curia, gesuiti senza tredicesima

Il colpo poco prima delle 11 nella sede di via Borgo S. Spirito - I due sono entrati tranquillamente senza che nessuno li sospettesse - Il bottino non dovrebbe superare i venti milioni, secondo quanto affermano i religiosi

Lettere alla cronaca

La suora maltratta la paziente

Carl compagni, mi chiamo Donatella Serafini, per lenire i dolori di una discoteca verbale che ho acquistato in modo irreversibile con la poliometile avuta a quattordici anni, mi reco da un anno circa all'Istituto di Fisioterapia di via Donizetti 7B gestito da tre suore. Una di queste, la factum a nome suor Anna, ha avuto nel corso di quest'anno nei miei confronti un tono costantemente villano, deliberatamente offensivo e provocatorio. L'altra mattina, mentre mi trovavo nell'istituto per avvisare la suora che non avrei potuto proseguire la fisioterapia fin dopo Natale a causa di impegni domestici, la soave creatura si è messa a strillare come una gallina nella sala d'attesa di fronte a tutti i pazienti: «Eccola là è sempre lei! La dobbiamo sopportare solo noi! Se non viene ci fa un piacere, vada a farsi benedire!». «Sì, ci vado, ho risposto io, ma non mi farò bendire certo da

siamo in 14 (io, mia moglie, sette figli due dei quali sposati con due figli a testa) e continuo ad andare con noi perché non gli hanno dato un alloggio. Io sono tubercoloso, mia moglie è invalida al 35 per cento, eppure quando andiamo a vedere il «punteggio» siamo sempre tra i più bassi. Ultimamente ci avevano assegnato il punto, ma quando mia moglie è andata a controllare nell'ufficio, l'impiegato ci ha detto che ce lo avevano abbassato a 5.

Vi viviamo in 14 dentro tre stanze
Cara Unità, siamo una famiglia che in una casa popolare di via dell'Acqua Marcia 6. Dal 1974 abbiamo fatto domanda per avere un appartamento più grande, dal momento che

«Bongiorno padre. Questa è una rapina». Così due sudamericani in clargymen si sono presentati nei uffici dell'economato dei Gesuiti. La Curia generalizia dell'ordine religioso è stata quindi, per la prima volta nella storia, rapinata delle buste paga. Un bel mucchio di milioni. L'edificio si trova in via Borgo Santo Spirito 3. A ed è luogo di culto e di lavoro. Un custode sorvegliava l'ingresso per evitare che estranei possano accedere senza il permesso dei superiori. Evidentemente questo sbarramento non è servito a molto.

Quattro rapinatori sono stati arrestati a Latina dopo un lungo inseguimento e una sparatoria. Avevano appena concluso un colpo in banca a Borgo Hermann, una frazione di Terracina. I quattro sono stati costretti ad arrendersi. I rapinatori hanno sparato numerosi colpi e i carabinieri hanno risposto al fuoco.

«Roma utile»
COSÌ IL TEMPO - Temperature alle ore 11 di ieri: Roma Nord 11; Fiumicino 13; Latina 13; Prosinone 5. Per oggi si prevede: da nuvoloso a coperto con piogge sparse.

COMUNE DI LANUVIO

APPALTO LAVORI COSTRUZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE IN LANUVIO.

Questo Comune deve provvedere all'esperimento della licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del Campo Sportivo Comunale per un importo base d'asta di L. 216.020.000, con il metodo di cui all'art. 1 lettera C) e con la procedura del successivo art. 3 della Legge 2 Febbraio 1973 n. 14. Le imprese che abbiano interesse a partecipare alla gara possono presentare domanda redatta in bollo, con allegato certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, presso questo Comune, entro le ore 12 del decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



leggete Rinascita

Nel secondo anniversario della scomparsa della cara compagna LEA MANCINI i compagni e gli amici la ricordano con affetto Roma, 15 dicembre 1979.

Roma utile

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4686. Soccorso pubblico: emergenza 113; Vigili del fuoco: 441; Vigili urbani: 670741. Pronto soccorso: Santo Spirito 645023, San Giovanni 757824, San Filippo 330051, San Giacomo 68302, Policlinico 492356, San Camillo 3830, Sant'Eugenio 595963; Guardia medica: 4756741-2-3-4; Guardia medica osterica: 4750010/480158; Pronto soccorso: 738708; Pronto soccorso: CR1: 5100; Soccorso stradale ACI: 116. Tempo e visibilità ACI: 4212.

Quattro banditi presi a Latina dopo l'assalto a una banca

«Bongiorno padre. Questa è una rapina». Così due sudamericani in clargymen si sono presentati nei uffici dell'economato dei Gesuiti. La Curia generalizia dell'ordine religioso è stata quindi, per la prima volta nella storia, rapinata delle buste paga. Un bel mucchio di milioni. L'edificio si trova in via Borgo Santo Spirito 3. A ed è luogo di culto e di lavoro. Un custode sorvegliava l'ingresso per evitare che estranei possano accedere senza il permesso dei superiori. Evidentemente questo sbarramento non è servito a molto.

I cerchi della ruota: strumento per suonare



Il Gruppo Percussione Ricerca, diretto da Giuseppe Marotta (arrivato da Venezia con due camion pieni di strumenti da percuotere), a un certo punto, ha messo

Erasmus Valente
Claudio Crisafi

Supera gli ostacoli il cavaliere ardente di Edmonda Aldini



Arriva anche nella capitale lo spettacolo che segna il debutto registico di Edmonda Aldini, «Il cavaliere dal pello ardente». Al Teatro Valle da martedì prossimo, proviene da una lunga e varia «tournee». Nato ad Asolo, nell'ambito del festival sgorisciano di Verona dell'agosto di quest'anno, e successivamente modificato per essere rappresentato in luoghi chiusi, esso ha finora avuto vita assai travagliata, anche se ricca di successi: difficoltà d'insediamento nei circuiti regionali, cambio di ben cinque attori fra la «prima» rappresentazione nella città veneta e le successive repliche nelle altre città, riadattamento della scenografia, come dicevamo, dall'arena originaria al teatro di regoli a Roma.